



Ho trascorso 2 mesi presso l'Istituto per sordi di Torino nell'ambito del Corpo europeo di solidarietà. Con Alan B. abbiamo partecipato a diversi laboratori di cucina. Abbiamo anche tenuto diversi corsi di lingua italiana con l'aiuto di Ileana. Prima abbiamo preparato il materiale del corso in base al tema scelto. Abbiamo anche semplificato le ricette. Inoltre, una volta alla settimana abbiamo frequentato un corso di lingua dei segni per aiutarci a fare progressi. Infine, abbiamo tradotto una storia fonologica.

Mi è piaciuta molto questa esperienza di volontariato perché i compiti erano vari e non c'era routine. Ricorderò sempre il tempo trascorso insieme, le discussioni con le diverse persone incontrate all'Istituto, la preparazione e la gestione dei corsi di lingua italiana, i vari laboratori di cucina, ma anche semplicemente la vita quotidiana, le passeggiate e le scoperte culturali nel fine settimana e la gastronomia. La pasta italiana è davvero deliziosa, l'ho mangiata quasi ogni giorno!

Ricordo anche un aneddoto: una persona che non conoscevamo e che non avevamo mai visto si è offerta di offrirci un pasto in un ristorante dove avevamo cenato a Milano.

2 mesi passano in fretta, e può essere un tempo molto breve per trovare pienamente il proprio posto in un'organizzazione e creare legami molto forti, dando a tutti il tempo necessario per abituarsi alla nostra presenza.

Svolgere questo incarico mi ha permesso di fare diverse cose:

- **Acquisire fiducia in me stessa:** mi sono sentita sempre più a mio agio mentre conducevo i workshop e conoscevo sempre meglio i partecipanti.

- **Prendermi il tempo, vivere il momento, godermelo:** prima di partire, avevo una giornata molto impegnativa, a volte forse un po' troppo impegnativa. Quando ero lì, non era più così, e questo mi ha fatto molto bene!

- **Imparare l'italiano:** ho iniziato a imparare l'italiano con l'applicazione Duolingo un mese prima di partire. Una volta lì, ho fatto rapidi progressi parlando ogni giorno.

- **Sviluppare il mio interesse per la lingua dei segni:** non è stato facile per me imparare la LIS (lingua dei segni italiana), ma voglio perseverare e imparare la LSF (lingua dei segni francese).

- **Scoprire una parte della cultura italiana** attraverso la sua gastronomia e le città visitate: TORINO, VENEZIA, COMO, PAVIA, MILANO, ALBA...

- **Incontrare nuova persona**



- **Sviluppare competenze professionali** come l'adattabilità, l'autonomia e l'iniziativa. Ho anche scoperto i siti web Wordwall, Liveworksheets e ARASAAC, che non conoscevo prima di arrivare.

Infine, vorrei ringraziare tutte le persone che ho incontrato all'Istituto durante questo incarico per la loro calorosa accoglienza.



Foto 1: Foto di gruppo l'ultimo giorno di missione



Foto 2: Foto scattata durante il laboratorio di cucina con Maria - Claudia e Dariia